2019

MILANO

“

M.A.D.S.

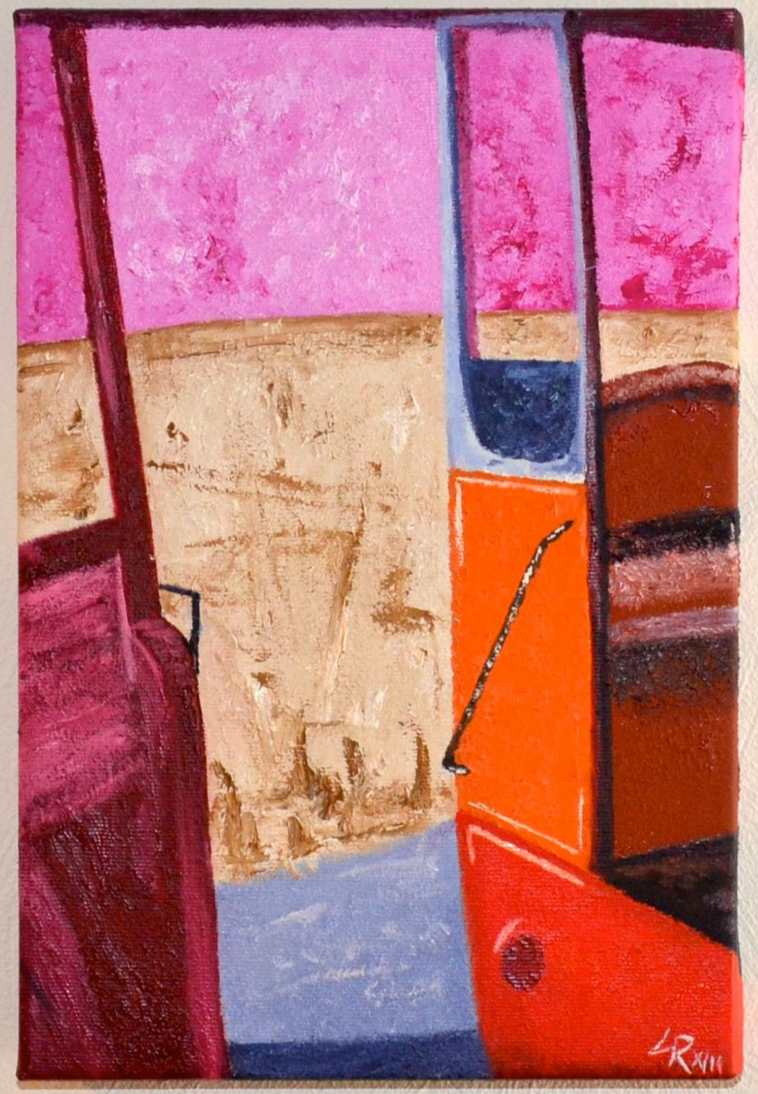
ART

Mediator Advisor Dealer Seeker

CRITICS AWARD

Vivere

In questa seconda tela viene rappresentato un dettaglio, una parte del mezzo di trasporto con cui il viaggiatore si è probabilmente messo in moto. Come in Giorgio De Chirico, l’assenza di umanità o di vita richiama il senso di solitudine, provato e vissuto in questo caso dal protagonista del viaggio. Prima sognante, sembra che abbia fatto il primo passo verso la novità, lasciandosi andare a quell’attimo di pace prima di intraprendere il cammino. Quell’attimo che si è ritagliato dalla quotidianità per ritrovare sé stesso o, nelle peggiori delle ipotesi, per la salvezza.
Lo sguardo dell’osservatore sembra inoltre coincidere con quello del viaggiatore: lo sguardo è ora rivolto verso quell’unica porta che dà alla strada, la cui abolizione prospettica non permette di capirne le distanze che lo separano dalla nuova, e dubbia, avventura. A questo punto, la domanda risulta semplice: andrà tutto come il viaggiatore si era immaginato?

LUCIA RONCHIERI

“ IL VIAGGIO” STUDIO 2